MODALITÀ DI ADESIONE ALLE PROPOSTE DIDATTICHE

Grazie a risorse proprie messe a disposizione dalla Comunità Montana Lario Orientale – Valle San Martino, le proposte prevedono una quota di compartecipazione contenuta da parte degli alunni sino ad esaurimento del budget stanziato e/o in relazione alla disponibilità degli operatori alla quale è sempre subordinata la fattibilità delle richieste. Eventuali spese di trasporto sono a carico della scuola partecipante.

Le schede di iscrizione alle attività, da scaricare, compilare e far pervenire via mail all'indirizzo:
elena.remondini@comunitamonatana.lc.it
entro il 20 ottobre 2018, sono disponibili sui siti web:
www.comunitamontana.lc.it | www.ecomuseovsm.it

Per ulteriori informazioni:
Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino
Tel.: 0341.240724 int. 4
E-mail: elena.remondini@comunitamontana.lc.it

ATTIVITÀ DIDATTICHE ECOMUSEALI | a.s.2018-2019
Progettazione e coordinamento:
Fabio Bonaiti
Elena Remondini

COMUNITÀ MONTANA
LARIO ORIENTALE
VALLE SAN MARTINO
Assessorato alla Cultura

ecomuseo Val San Martino

SPONSOR

ATTIVITÀ DIDATTICHE ECOMUSEALI | a.s.2018-2019

CO-PROGETTANDO ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO TERRITORIALE

La Comunità Montana e l'Ecomuseo Val San Martino, che da anni perseguono l'obiettivo di tutelare e far conoscere il diffuso patrimonio ambientale e culturale del territorio di riferimento, propongono alle scuole di ogni ordine e grado attività didattiche dedicate ai percorsi naturalistico-ambientali di pregio, ai più rappresentativi borghi e paesaggi, ai monumenti ed alle emergenze culturali della Valle. Grazie ai membri del comitato tecnico-scientifico dell'Ecomuseo, ad un qualificato staff di collaborazioni (operatori ambientali ed ecomuseali, guardie ecologiche volontarie, guide turistiche, esperti) ed a preziose sinergie instaurate con Comuni, Enti religiosi ed Associazioni, viene fornita un'attività di supporto e consulenza ai docenti al fine di coordinare, guidare e/o orientare la programmazione e la costruzione degli interventi di conoscenza ed approfondimento del territorio e delle sue peculiarità nelle classi.
Una volta individuato il percorso e lo specifico interesse, le diverse attività (uscite sul territorio, visite guidate, lezioni in classe, laboratori) vengono co-progettate con i docenti e modulate nei contenuti e nelle modalità pratiche di attuazione in relazione all'età, al grado di istruzione dei partecipanti e alle esigenze didattiche dei docenti stessi. Ringraziamo sin da ora le istituzioni scolastiche che sceglieranno di aderire alle nostre proposte.

Il Presidente della Comunità Montana
Lario Orientale Valle San Martino
Carlo Greppi

Il Coordinatore
dell'Ecomuseo Val San Martino
Fabio Bonaiti

TRA FEDE, STORIA, ARTE ED ETNOGRAFIA

LA VALLE DEI MURATORI: CARENNO E IL MUSEO CA' MARTÌ

Il museo come documenta il rapporto uomo-natura abbia non solo determinato l'aspetto di luoghi e dei paesaggi ma abbia anche segnato la vita, i mestieri e l'economia degli abitanti della Valle e, in particolare, del borgo montano di Carenno caratterizzato da edifici frutto della maestria dei muratori e da storie di fatiche e emigrazioni. Al museo è collegato un percorso di 16 tappe che tocca edifici o nuclei di particolare interesse del centro abitato e luoghi e segni legati al lavoro dei muratori situati nell'ambiente naturale. Una nuova offerta didattica, diversificata per età, presenta i temi toccati dal museo in modo coinvolgente mettendo in gioco la creatività dei più piccoli o proponendo ai più grandi una riflessione sull'oggi.

L'ABBAZIA E IL MONASTERO BENEDETTINO DI PONTIDA

La proposta intende favorire la conoscenza di uno dei monumenti più rinomati della Valle, reso celebre sia dal secolare legame con l'ordine di Cluny sia dal Giuramento che secondo la tradizione vi si tenne nel 1167, nonché l'approfondimento dell'età medievale e dello sviluppo del monachesimo. La visita presenta alcuni degli ambienti più significativi dell'abbazia e del complesso monastico: la chiesa, i chiostri, la sala capitolare, la biblioteca storica e la quadreria. Il laboratorio artistico è dedicato alla tecnica dell'affresco richiamando soggetti ed elementi decorativi osservati nel complesso monastico.

IL CONVENTO DI SANTA MARIA DEL LAVELLO

Alla scoperta del convento fondato dall'ordine dei Frati Serviti alla fine del XV secolo nei pressi dell'antica chiesa di Santa Maria lungo il fiume Adda, autenico scrigno di fede e devozione nonché chiaro esempio di stratificazioni archeologiche, murarie e pittoriche.
Inserito nel circuito europeo della "Cloister Route" e negli itinerari ecomuseali e provinciali denominati "Le vie della fede", il convento è ancora oggi punto di riferimento per l'intera comunità di valle e si caratterizza come luogo privilegiato per lo svolgimento di attività culturali e turistiche. Il laboratorio artistico è dedicato alla tecnica dell'affresco richiamando soggetti ed elementi decorativi osservati nel complesso conventuale.

IL MONTE SANTA MARGHERITA: ORATORIO E CASTELLO

Il colle si erge isolato sopra l'abitato di Monte Marenzo e la visita accompagna alla scoperta della solitaria ed enigmatica presenza sulla sua sommità di un oratorio romanico, impreziosito da un pregevole ciclo di affreschi dedicato alla vita di Santa Margherita, sorto in corrispondenza di una fortificazione altomedievale (il castrum de Cantagudo) di cui sono ancora oggi visibili i resti messi in luce dagli scavi archeologici. È possibile abbinare alla visita un laboratorio artistico.

IL COMPLESSO DI SAN MICHELE: CHIESA ED ORATORIO DI SANTO STEFANO

Questo complesso di origine longobarda, situato nel Comune di Torre de' Busi, è costituito dalla chiesa di San Michele e dall'oratorio romanico di Santo Stefano; oltre alle opere d'arte custodite nei due edifici, il complesso si caratterizza per la particolare collocazione paesaggistica e naturalistico-ambientale che lo vede situato su un promontorio lambito da due torrenti, in posizione strategica. È possibile abbinare alla visita un laboratorio artistico.

L'AGRICOLTURA TRADIZIONALE: IL MAIS SCAGLIOLO DI CARENNO

Il recupero e la moltiplicazione della semente di Mais Scagliolo di Carenno fanno parte di un progetto avviato nel 2008 da parte della Comunità Montana, su input dell'Associazione Agricoltori Val San Martino. Recentemente il mais ha ottenuto l'scrizione al registro nazionale delle varietà di granoturco da conservare.
L'avvio della coltivazione si è resa possibile grazie alla semina di circa 120 chicchi di "Scagliolo", conservato presso la banca del germoplasma dell'Unità di ricerca per la maiscoltura di Bergamo.
Il modulo propone la visita alle aziende e ai campi coltivati dove viene attuata la conservazione e la produzione di questa varietà tradizionale di mais (adatta per dolci, polenta e gallette), con tecniche ed accorgimenti agronomici in grado di assicurare l'isolamento da contaminazione da altre varietà di mais.

IL GIARDINO BOTANICO DI VILLA DE PONTI

NOVITÀ

Le attività educative al Giardino Botanico di Villa de Ponti (grazie alla recente collaborazione con la Rete Regionale degli Orti Botanici) sono occasioni ideali per guidare gli alunni, da protagonisti attivi, a familiarizzare con il mondo vegetale e far crescere in loro la consapevolezza dei molteplici legami tra uomo e ambiente in chiave scientifica.

IL PERCORSO NATURALISTICO DEL PERTÜS

Il percorso naturalistico del Pertüs permette alle scuole di poter affrontare in maniera diretta, e sul campo, diversi aspetti naturalistici della Val San Martino e al tempo stesso costituisce uno spunto per poter riflettere sui comportamenti umani e i loro effetti sull'ambiente naturale, con particolare attenzione al tema dello sfruttamento delle risorse naturali nel passato. Si tratta di un percorso, inserito nella Dorsale Orobica Lecchese (D.O.L.) e collegata al sentiero accessibile ad utenza ampliata, in cui è possibile osservare l'ambiente acquatico presso il laghetto (vegetazione e specie animali) oppure percorrere il sentiero naturalistico alla scoperta del bosco (la faggeta naturale), del prato e dell'attività umana nel passato (i roccoli di caccia).

LUNGO IL FIUME ADDA TRA NATURA E CULTURA

NOVITÀ

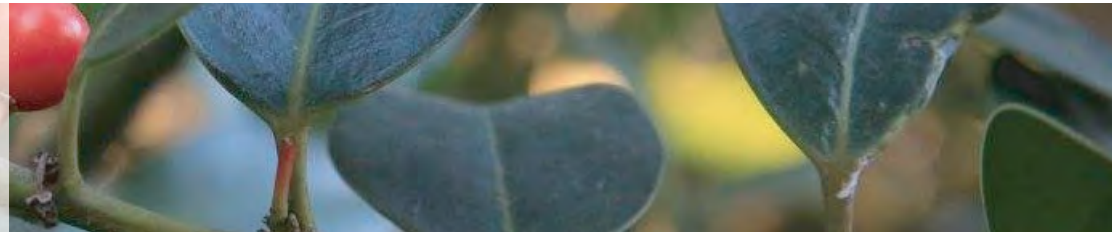
L'attività consiste in una passeggiata panoramica lungo le rive dell'Adda, gettando lo sguardo al fiume e alle montagne circostanti, con partenza dal convento di Santa Maria del Lavello e arrivo alla sede ecomuseale di Villa De Ponti con il Giardino Botanico e il Centro di Documentazione (o viceversa).
Sarà possibile effettuare la visita guidata del convento e della sede di Villa de Ponti nonché un laboratorio naturalistico presso il Giardino Botanico.
Durante il tragitto, autonomo o accompagnato da un operatore, gli alunni potranno ammirare il contesto paesaggistico e conoscere e approfondire, lungo le sponde del fiume, ambienti umidi di valore biologico particolarmente elevato, sia dal punto di vista vegetale sia faunistico, con elementi naturalistici di notevole pregio ambientale e significativi in termini di biodiversità.
E' possibile articolare la proposta in una mezza giornata oppure tutto il giorno pranzando al sacco nel Giardino Botanico di Villa De Ponti.

IL NUCLEO RURALE DI NESOLIO (ERVE)

L'escursione al nucleo di Nesolio, piccolo nucleo di case (700 mt. slm.) appoggiate su un dosso che scende dal Monte Ocone in una splendida posizione paesaggistica del Comune di Erve, da cui si può dominare tutto lo spazio intorno e nello stesso tempo da tutti i punti si è dominati, permette di osservare da vicino diverse tipologie forestali: dal castagneto da frutto, intorno alle abitazioni, alla faggeta posta poco più a monte. La struttura urbanistica del borgo è molto semplice e si articola sull'incrocio di alcuni sentieri con la piazza centrale situata nella porzione più elevata dell'abitato, come in altri esempi di paesi montani. L'antenna di Nesolio, adiacente ad uno storico essiccatoio per le castagne, è un edificio di proprietà della Comunità Montana e funge da piccolo punto di appoggio e di sosta per l'escursione che può avvenire nell'arco di mezza giornata partendo dal capoluogo comunale.

IL MONDO DELLE FARFALLE

Quante e quali farfalle vivono in Valle San Martino? Perché sono in diminuzione? Cosa possiamo fare perché tornino a popolare i prati e magari anche i nostri giardini? Queste sono le domande alla base di questa proposta. Conoscere le farfalle che popolano la Valle San Martino, capire quali sono i segreti che regolano la loro vita (cos'è la metamorfosi, come fanno ad avere colori così belli, come vivono, quali trucchi mettono in atto per sfuggire ai predatori) sono gli spunti scelti per affrontare alcuni temi ecologici di particolare interesse. Il modulo è articolato in una lezione in classe a cui segue un'osservazione/esplorazione all'aperto con la possibilità di realizzare un giardino di farfalle nel cortile della scuola.



LE COLLEZIONI MUSEALI

MUSEO PARROCCHIALE "DON CARLO VILLA"
(Rossino di Calolziocorte).

Oggettistica, stampe, arredi, suppellettili e paramenti sacri provenienti da dotazioni parrocchiali e da privati offrono uno straordinario spaccato di arte, culto e religiosità popolare (XV-XX secolo).

"CA' MARTÌ". IL MUSEO E LA VALLE DEI MURATORI (Carenno).

La storia, la vita sociale, i saperi tradizionali, il lavoro e le abilità professionali dei muratori di Carenno e della Val San Martino tra Ottocento e Novecento con un itinerario tra edifici, nuclei e ambiente.

MUSEO DEL MONASTERO DI SAN GIACOMO (Pontida).

Allestito nel 1976, a novecento anni dalla fondazione del cenobio, conserva reperti archeologici, dipinti, sculture e stampe di epoche diverse che si raccordano a quanto esposto nei chiostri.

A SCUOLA NELL'OTTOCENTO

NOVITÀ

LA CASA MUSEO DI CATERINA E GIUDITTA CITTADINI LE SORGENTI

È il cuore pulsante del borgo di Somasca (frazione di Vercurago) insieme al vicino Santuario di San Girolamo.

In questo luogo le suore Orsoline di San Girolamo di Somasca hanno riunito una suggestiva collezione di arredi, suppellettili e oggetti legati alla vita quotidiana di quelle fanciulle che, tra Otto e Novecento, furono accolte, educate ed istruite da Caterina e Giuditta Cittadini, e dalle consorelle dell'ordine, in un'aula adibita a scuola. Passare da una stanza all'altra dell'antico edificio - dove sono esposti banchi, lavagnette in ardesia, stampini per le decorazioni e vari materiali d'epoca originali - è come fare un tuffo nel passato per comprendere l'importanza della missione educativa portata avanti dalle suore fino ai nostri giorni, in luogo unico nel suo genere.
Si propongono: una lezione propedeutica (2 ore), la visita alla raccolta museale ed un laboratorio pratico (mezza giornata). Al termine del modulo è possibile abbinare una passeggiata alla Rocca di Somasca, e all'esposizione permanente ad essa dedicata, con eventuale accompagnamento (giornata intera).

COLLEZIONE DI FOSSILI E MINERALI "LUIGI TORRI" (Caprino Bergamasco).

Numerosi reperti fossili raccolti e studiati dal caprinese Luigi Torri scandiscono la storia geologica delle Prealpi bergamasche dal Triassico (245 milioni di anni fa) fino all'Olocene (11.000 anni fa).

ALLA SCOPERTA DELLA MONTAGNA

CHE COS'È LA MONTAGNA?

Il modulo scientifico-geografico, attraverso l'utilizzo di diversi mediatori e strumenti didattici, presenta la definizione di montagna, e dei processi che portano alla sua formazione e al suo disfacimento (il ruolo degli agenti atmosferici, la formazione degli strati, le zolle continentali, l'innalzamento delle montagne, i vulcani), nonché la vita in montagna e la sua antropizzazione (chi vive in montagna? Uomini, animali e vegetali delle nostre montagne, le montagne nel paesaggio e nell'economia del nostro territorio). Il percorso può essere arricchito con un'escursione presso il nucleo rurale di Nesolio (Erve) o un'uscita presso la palestra d'arrampicata del CAI di Calolziocorte.

L'EVOLUZIONE TECNICA DELL'ALPINISMO E DEI MATERIALI

Il modulo, di carattere storico-sportivo-economico, tramite lezioni in classe, uscite e/o visite ad aziende, si propone di illustrare agli alunni il tema dell'alpinismo e dell'arrampicata, attività sportive dalle molteplici implicazioni, anche produttive, che si svolgono in ambienti estranei all'essere umano. Il territorio lecchese è riconosciuto come una delle capitali mondiali dell'alpinismo ma è famoso anche per la tradizione legata alle lavorazioni meccaniche e metallurgiche che, nel settore alpinistico, si è tradotta nel fiorire di attività industriali e commerciali relative ai prodotti per l'arrampicata.

ERCOLE ESPOSITO: PICCOLO GRANDE ALPINISTA TRA GRIGNA E PRESOLANA

Il modulo, di carattere storico-sportivo, guida gli alunni alla costruzione di una biografia montana ovvero quella dell'alpinista Ercole Esposito (Ruchìn) nel contesto della storia dell'alpinismo lecchese e calolziese tra gli anni venti e quaranta del secolo scorso. Sono previste lezioni in classe e attività laboratoriali con analisi di fonti e sono altresì possibili visite a mostre sul tema ed esperienze di arrampicata in falesia con il supporto di una guida alpina.

LA CASA MUSEO | VILLA GEROSA nel Parco Valentino ai Piani Resinelli

Il museo nel 2016 è stato completamente riallestito in modo innovativo e coinvolgente grazie a sistemi espositivi multimediali. E' articolato in sei sale tematiche dove, l'enorme patrimonio paesaggistico e storico delle Grigne prende vita attraverso videoproiezioni, esperienze sonore e tavoli interattivi che permettono al visitatore di scoprire questo ambiente unico, analizzandone il paesaggio, la frequentazione outodoor, la geologia, la flora, la fauna e la storia alpinistica.
Grazie ad immagini uniche e coinvolgenti i curatori hanno cercato di raccontare e documentare in modo rigoroso questo ambiente naturale che si estende dai '900 ai 2500.

LA VAL SAN MARTINO NELLA STORIA

LEZIONI IN CLASSE

COS'È L'ECOMUSEO?

Alla scoperta dell'Ecomuseo Val San Martino, delle sue emergenze e della sua missione culturale (2h).

STORIA E IDENTITÀ DI UNA VALLE DI CONFINE

Un profilo storico della Val San Martino dall'antichità ai giorni nostri (2h).

GLI STATUTI MEDIEVALI DELLA VAL SAN MARTINO

Amministrazione, giustizia e regole di vita e di convivenza civile dei nostri antenati del secolo XV (2h).

GABRIELE ROSA (1812-1897), PATRIOTA E SCRITTORE

Federalista e repubblicano, fu protagonista delle cinque giornate di Milano e il primo storico della valle (2h).

IL RISORGIMENTO IN VAL SAN MARTINO

Eventi, luoghi e personaggi che fanno della Val San Martino un "tòpos" della memoria risorgimentale (2h).

ACQUE INDUSTRIOSE: I MULINI DEL TORRENTE SONNA

Da Torre de' Busi a Pontida: insediamenti produttivi di ieri e di oggi lungo il torrente Sonna (2h).

STORIA DELL'INDUSTRIA A CALOLZIOCORTE E IN VAL SAN MARTINO

Lo sviluppo delle manifatture e delle industrie tra Ottocento e prima metà del Novecento (2h).

CASA MUSEO DI VILLA GEROSA
NEL PARCO VALENTINO AI PIANI DEI RESINELLI

Percorso per le scuole
Scuola primaria e secondaria di primo grado

LA PROPOSTA PREVEDE:

→ **breve passeggiata naturalistica nel Parco Valentino, osservazione dell'ambiente naturale circostante (fiori, piante, muschi, licheni ed animali)**

→ **arrivo e sosta alla Casa Museo di Villa Gerosa con possibili approfondimenti tematici**

Il museo, di proprietà della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino con il Parco Valentino, nel 2016 è stato completamente riallestito in modo innovativo e coinvolgente grazie a sistemi espositivi multimediali. E' articolato in **6 sale** tematiche dove, l'enorme patrimonio paesaggistico e storico delle Grigne prende vita attraverso videoproiezioni, esperienze sonore e tavoli interattivi che permettono al visitatore di scoprire questo ambiente unico, analizzandone il paesaggio, la frequentazione outodoor, la geologia, la flora, la fauna e la storia alpinistica.La base della nuovo esposizione è stata l'idea dell'**edutaiment**, dell'animazione e dell'esperienza sensoriale. Grazie ad immagini uniche e coinvolgenti curatori hanno cercato di raccontare in modo rigoroso questo ambiente naturale che si estende dai '900 ai 2500 .

foto Mauro Lanfranchi

Oltre alla semplice visita si possono pertanto approfondire i seguenti percorsi con relative proposte laboratoriali con figura esperta e con **metodologia hans-on**, basata sulla didattica induttiva.

→ ECOSISTEMA BOSCO

Tutti gli abitanti del Parco Valentino, piante e animali, sono collegati fra loro: la vita di ognuno dipende da quella degli altri. Immedesimandosi in questi personaggi, ogni studente potrà comprendere questi meccanismi in maniera semplice e divertente. **Età consigliata: 8-11 anni**

→ LE TRACCE DEGLI ANIMALI

Gli animali selvatici sono spesso timidi e elusivi, per questo spesso è difficile avvistarli durante una passeggiata nel bosco, conoscere i loro segnali di presenza è quindi un trucco molto utile.
Nel laboratorio, ogni studente avrà la possibilità di osservare e manipolare un grande numero di tracce (orme, resti di pasto, nidi...) per conoscere meglio alcuni mammiferi e uccelli che abitano del Parco Valentino.
Età consigliata: 8-11 anni

Virtual Experience
CASA MUSEO VILLA GEROSA

→ BECCHI GIUSTI PER TUTTI I GUSTI

Osservando gli esemplari di uccelli esposti nel Museo, si nota che hanno becchi di forme e dimensioni davvero variabili: come mai? Per ogni bambino sarà possibile scoprire la risposta e il significato ecologico di "adattamento" divertendosi a si1ulare alcuni tipi di becco, appartenenti a specie che popolano il Parco Valentino. **Età consigliata: 8-10 anni**

Costi:
€ 55 per gruppo, massimo di 25 studenti, ingresso alla Casa Museo con accompagnamento nelle sale. Durata percorso 2 ore circa (inclusa passeggiata).
€ 100 per gruppo, massimo di 25 studenti, ingresso alla Casa Museo, visita guidata tematica e laboratorio. Durata percorso 3 ore circa (inclusa passeggiata)

Ritrovo: Piani Resinelli, piazzale delle Miniere
Periodo visite: mesi di ottobre, maggio e giugno

IL PERCORSO PUÒ ESSERE ABBINATO ALLA VISITA AL PARCO MINERARIO O AL PARCO AVVENTURA

INFO E PRENOTAZIONI:
Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, servizio cultura.
Via Vasena, 4 Sala al Barro di Galbiate (LC) | T 0341/240724, int. 4
cultura@comunitamontana.lc.it

CASA MUSEO DI VILLA GEROSA

Lecco e Valmadrera

Prati in alta quota
Bosco misto di conifere
Rocce ambiente d'alta quota
Radure soleggiate